

Innovazione Ricerca

La newsletter informativa della Direzione Scientifica

"Chi domanda timorosamente, insegna a rifiutare".

Lucio Anneo Seneca

FOCUS ON

FARMACI ANTICANCRO E
CARDIOTOSSICITÀ: UNO STUDIO SUI
MECCANISMI RESPONSABILI E LE LINEE
GUIDA ESMO.

Uno studio pubblicato su Nature Medicine dai ricercatori dell'MD Anderson Cancer Center University of Texas rivela un meccanismo molecolare che, attraverso l'enzima Top2b, potrebbe portare la doxorubicina (un farmaco utilizzato da 50 anni per curare molti tipi di cancro) a causare problemi cardiaci.

"La tossicità cardiovascolare è una potenziale complicazione di diverse terapie anticancro - spiega Daniela Cardinale,
Direttore Unità di Cardioncologia Istituto
Europeo di Oncologia di Milano - Non a caso proprio nei giorni scorsi sono state pubblicate su Annals of Oncology le linee guida pratiche della Società Europea in Oncologia (Esmo) sulla cardiotossicità indotta sia da chemio e radioterapia che dalle nuove target therapy".

Per approfondire:

→ I farmaci anticancro possono danneggiare il cuore. Ecco che fare

Leggi l'abstract:

- → Identification of the molecular basis of doxorubicin-induced cardiotoxicity. Sui Zhang S, Liu X, Bawa-Khalfe T, Lu LS, Lyu YL, Liu LF, Yeh ET. Nature Med 2012 Nov;18(11):1639-42. doi: 10.1038/nm.2919.
- → Cardiovascular toxicity induced by chemotherapy, targeted agents and radiotherapy: ESMO Clinical Practice Guidelines. G. Curigliano, D. Cardinale, T. Suter, et al. Ann Oncol. 2012 Oct;23 Suppl 7:vii155-66 22997448.

UN ENZIMA ALLA BASE DELL'INFIAMMAZIONE E DEL CANCRO.

Alcuni ricercatori dell'Institute of Molecular and Cell Biology (IMCB) dell'Agency for Science, Technology and Research (A*STAR)

- guidato da <u>Vinay Tergaonkar</u> - del <u>Genome Institute of Singapore</u> (GIS) e della **National University of Singapore**, hanno identificato l'enzima **telomerasi** causa dell'**infiammazione cronica nei tumori**.

Gli scienziati hanno dimostrato che la telomerasi, attraverso l'espressione del NF-kB, regola direttamente la produzione di molecole infiammatorie. Inibendo l'attività della telomerasi nelle cellule tumorali primarie ottenute da campioni di pazienti, i ricercatori hanno scoperto che i livelli di IL-6, una molecola infiammatoria nota per essere un fattore chiave nei tumori umani, si riduceva.

Si tratta di un importante passo avanti che dimostra come la telomerasi possa essere un target farmacologico per ridurre l'infiammazione, e quindi eliminare le cellule tumorali.

I **risultati** dello studio sono stati pubblicati sulla rivista **Nature Cell Biology**.

Leggi l'abstract:

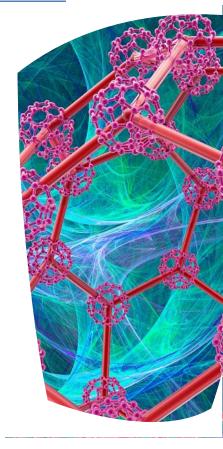
→ Telomerase directly regulates NF-κBdependent transcription. Shang Li, Edison Liu, Vinay Tergaonkar, et Al. Nature Cell Biology, 14, 1270–1281 (2012) doi:10.1038/ncb2621

Leggi il comunicato stampa (PDF)

→ A*STAR scientists identify potential drug target for inflammatory diseases including cancers

CREATIVE FACTORY PER LE IDEE INNOVATIVE E LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE

Campania Innovazione attraverso Campania In. Hub - Rete Regionale Ricerca e Innovazione, lancia Creative Factory, un sistema integrato di programmi e servizi per favorire la creazione d'impresa e la valorizzazione di idee innovative provenienti dagli attori operanti sul territorio regionale.



I soggetti proponenti dovranno presentare un'idea di prodotto e/o di servizio, oppure un progetto di startup d'impresa, oppure un programma comune di sviluppo che sia attinente agli ambiti dei seguenti settori prioritari: Information & Communication Technology; Biotecnologie; Nuovi Materiali; Osservazione dell'Ambiente e Sicurezza delle Infrastrutture; Beni Culturali e Turismo; Salute e Agroalimentare, Energia; Logistica- Trasporti -Automotive; Aerospazio.

Le idee selezionate accederanno ai servizi della Factory.

L'avviso per la selezione è stato prorogato alle ore 12.00 del 28/12/2012

Per approfondire:

→ Creative Factory

DAL PASCALE: ti presentiamo i nostri ricercatori



L'INTERVISTA

OGGI PARLIAMO DI....



Dott. Alfredo Budillon

Direttore S.C. Farmacologia Sperimentale Oncologica - Dipartimento di Ricerca.

Laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Oncologia Medica, Dottore di Ricerca in Oncologia presso l'Università G. D'annunzio di Chieti. Fogarty Visiting Fellow presso il National Cancer Institute, N.I.H., Bethesda, M.D., U.S.A. dal 1990 al 1995. Professore di Oncologia presso la scuola di specializzazione di Biochimica Clinica e Farmacologia, Seconda Università di Napoli; Professore Associato Aggiunto del Dipartimento di Biologia, Temple University di Philadelphia.

Autore di oltre 100 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali (H-Index: 30 G. S.), Regional Editor Europe per "Recent patents on Anticancer Drug Discovery" e reviewer in diverse riviste Internazionali. Responsabile di numerosi progetti di ricerca e autore del brevetto internazionale "Peptidic and Non PeptidicLigands for Immunodetection of the receptor for Urotensin II", il Dott. Budillon rappresenta l'Istituto Pascale nel CdA del Centro di competenza in Diagnostica e Farmaceutica Molecolare, oggi DFM Scarl.

LA S.C. FARMACOLOGIA SPERIMENTALE

.

La SC Farmacologia Sperimentale lavora preferenzialmente su due obiettivi: la definizione dei meccanismi d'azione di diverse classi di farmaci diretti contro bersagli molecolari specifici e sul disegno di associazioni farmacologiche innovative tra questi agenti "biologici" e approcci "convenzionali" (Chemioterapia e RT) e lo studio di nuovi biomarcatori di diagnosi, prognosi o predittivi di risposta a terapie antitumorali.

Il gruppo di lavoro è costituito da un "agguerrito esercito di donne": Elena Di Gennaro e Francesca Bruzzese, Dirigenti biologhe; Chiara Ciardiello, Alessandra Leone e Genni Paradiso, Dottorande Biotecnologhe; Tania Moccia, Contrattista, Tecnico di laboratorio; Diana Esibizione, Borsista Marie Curie, Biologo; Manuela Terranova Barberio e Maria Serena Roca, contrattiste AIRC, rispettivamente CTF e Biotecnologo.

Infine, in collaborazione con il CROM di Mercogliano è stato attivato, con ottimi risultati, un laboratorio di Proteomica con una piattaforma tecnologica innovativa. Ed il team di lavoro si arrichisce del valido contributo di Maria Rita Milone, biotecnologa e Biagio Pucci, biologo.

Quali sono gli studi di maggior interesse condotti negli ultimi anni e che ruolo hanno i Dipartimenti Clinici nel tipo di attività svolta presso la sua Struttura?

La collaborazione con Dipartimenti clinici è essenziale.

Lo studio in modelli preclinici di associazioni farmacologiche innovative su basi meccanicistiche rappresenta la base per il disegno di studi clinici innovativi. Ne sono un esempio le nostre esperienze nelle patologie gastrointestinali in collaborazione con i colleghi chirurghi, medici, della diagnostica per immagini e dell'anatomia patologica. E lo stesso discorso vale per lo studio di nuovi biomarcatori di diagnosi. In questi anni ci siamo concentrati nella messa a punto di metodiche innovative, come il pirosequenziamento, per valutare alterazioni molecolari collegate alla patologia neoplastica e rilevabili su materiale biologico (tessuti e fluidi).

Tra le molecole di maggiore interesse per la nostra attività in questi ultimi anni, citerei gli inibitori di Istone deacetilasi. Con approcci di biologia molecolare stiamo poi studiando mutazioni, metilazione del DNA e microRNA circolanti e siamo tra i primi in Italia ad aver messo a punto una metodica per la valutazione delle Cellule Endoteliali Circolanti e Progenitori (CEC e CEP) mediante citofluorimetria multicolore. Abbiamo appena concluso uno studio, in tale senso, in pazienti con tumore del retto sottoposti ad un trattamento di chemio-radioterapia associata a terapia antiangiogenica prechirurgica, e siamo stati promotori di uno studio nazionale di standardizzazione di questa metodica, appena approvato dal nostro Comitato Etico.

Prima di lavorare al Pascale è stato, per 6 anni, Fogarty Visiting Fellow presso il National Cancer Institute di Bethesda, U.S.A. Quanto ha inciso questa sua esperienza sull'attività di ricerca svolta in Italia?

Ha inciso soprattutto come mentalità e approccio alla ricerca. Umiltà, curiosità, merito, organizzazione, sono le parole chiave imparate in sei anni a Bethesda. Ho poi provato in questi anni, per una scelta precisa, a costruire filoni diricerca originali qui in Italia, rinunciando a continuare studi iniziati negli Stati Uniti, come sarebbe naturale e come fanno molti.

La ricerca traslazionale in biomedicina mira a trasferire le scoperte scientifiche dal laboratorio alla pratica clinica. Spesso, però, tale processo di trasferimento richiede molti anni. Quanto può influire il supporto di adeguate infrastrutture di ricerca a livello europeo (ad es. EATRIS)?

Questa è la domanda chiave. Noi facciamo dell'ottima ricerca preclinica e clinica, spesso però in modo separato perché mancano alcuni anelli della catena. Mancano, per esempio, strutture in grado di fare buoni studi di farmacocinetica, mancano strutture in grado di produrre in GMP (good manufacturing practice) molecole innovative, manca il supporto alla brevettazione nelle strutture di ricerca pubblica italiane e manca il capitale di rischio che investe in innovazione (venture capitals).

Questi alcuni aspetti che un **network europeo**, come **EATRIS**, potrebbe affrontare e risolvere. Mettendo **in rete** competenze **multidisciplinari** di vari Istituti a livello europeo, individuando **fondi ad hoc** e avviando un processo di **valutazione di merito** sulle proposte dei membri del network o di committenza esterna. Questo, ad esempio, potrebbe **favorire** lo **sviluppo di molecole farmacologicamente attive** anche in assenza di coinvolgimento della grande industria farmaceutica, almeno **nelle fasi iniziali.**

Lei è anche Coordinatore del Comitato Scientifico Seminari del Pascale. Che importanza riveste la divulgazione dei risultati della ricerca all'interno e all'esterno del proprio Istituto?

Anche questo mi sembra un aspetto cruciale. Ed è una delle **cose mutuate** dall'esperienza negli USA. Lì la presentazione dei propri dati e la "difesa" della bontà dei propri progetti di ricerca all'interno dell'Istituto nel corso dei seminari è parte essenziale del processo di crescita a tutti i livelli, dal Direttore del Dipartimento all'ultimo dei borsisti. Qui da noi è meno scontato e, con questa esperienza del gruppo seminari, spero abbiamo avviato un percorso positivo.

GLI INIBITORI DEGLI ISTONI DEACETILASI (HDAC-I) E

LO STUDIO V-shoRT-R3 (Valproic acid – short Radiotherapy – Rectum 3rd trial).

Dott. Alfredo Budillon - Direttore S.C. Farmacologia Sperimentale Oncologica

Il gruppo di ricerca diretto dal Dott. Budillon in questi ultimi anni si è concentrato sullo studio di una nuova classe di agenti antitumorali, gli inibitori degli istoni deacetilasi (HDAC-I) che, sebbene per la loro natura e funzione abbiano un singolo bersaglio

molecolare, sono in grado di interferire con molteplici **pathways**. Gli **HDAC-I**, infatti, agiscono alterando la **trascrizione del 2-5% dei geni espressi** (*Budillon A., et al. Recent Pat Anticancer Drug Discov 2007*), tuttavia non solo sono in grado di ripristinare l'equilibrio dell'acetilazione degli istoni, classicamente alterata nelle cellule tumorali, e di regolare così l'espressione genica, ma hanno come substrato anche **proteine non istoniche** coinvolte nella regolazione di molteplici funzioni cellulari (<u>Budillon A., et al. Curr Drug Targets 2005</u>).

Gli inibitori degli istoni deacetilasi (HDAC-I) sono in grado di interferire con molteplici pathways.

Una significativa **efficacia** clinica degli **HDAC-I come agenti singoli** è stata dimostrata solo in **determinate patologie,** ad esempio nei **linfomi** e in altre **neoplasie ematologiche**, e due

farmaci di questa classe, il Vorinostat ed il Romidepsin, sono stati recentemente approvati dalla Food and Drug Administration per il trattamento del linfoma cutaneo a cellule T (CTCL). Questi farmaci mostrano, invece, una limitata attività clinica nei tumori solidi, dove è invece stata evidenziata la loro capacità di sensibilizzare le cellule tumorali ad agenti chemioterapici o molecolari.

LO STUDIO V-shoRT-R3

Sulla base delle ricerche precliniche del team del dott. Budillon, qualche mese fa il Comitato Etico del Pascale ha approvato uno studio clinico di associazione farmacologica con uno di questi farmaci : lo studio V-shoRT-R3 (Valproic acid – short Radiotherapy – Rectum 3rd trial): Phase 1/2 study of valproic acid and short-course radiotherapy plus capecitabine as preoperative treatment in low-moderate risk rectal cancer - EudraCT Number: 2012-002831-28.

Lo studio V-shoRT è uno studio clinico di fase 1/2 di associazione farmacologica tra l'acido valproico, la capecitabina e la radioterapia ipofrazionata, cosiddetta "short-course" e concentrata in cinque giorni di trattamento, come strategia neo-adiuvante prechirurgica nei tumori rettali a basso o moderato rischio. L'obiettivo è valutare la capacità del VPA e/o della capecitabina di migliorare le risposte patologiche complete indotte dalla sola radioterapia "short".

"Si tratta di uno studio complesso, che vede coinvolte diverse Strutture del nostro Istituto – spiega il dr Budillon - dall'Unità di Sperimentazioni Cliniche al Dipartimento di Oncologia Addominale per la chirurgia colon-rettale e l'oncologia medica, dalla Radioterapia alla Farmacia per la distribuzione del farmaco, all'Anatomia Patologica per gli studi correlativi previsti; dalla Patologia Clinica per i test di farmacocinetica dell'acido valproico a tutta la Diagnostica per Immagine che dovrà stadiare i pazienti, all'Endoscopia ed alla Medicina Nucleare, coinvolta in uno studio di validazione del ruolo della PET nella predizione della risposta"

COME NASCE LO STUDIO

Qualche anno fa il gruppo di ricerca del Dr Budillon dimostra la capacità del Vorinostat di potenziare gli effetti antiproliferativi del 5-Fluorouracile (5FU) e Raltitrexed, un inibitore selettivo dell'enzima Timidilato Sintasi (TS), e di revertare la resistenza al 5FU in tumori colon rettali (Di Gennaro E., et al. Cancer Biol Ther 2009). Da qui parte un interessante studio di associazione farmacologica tra il Vorinostat e la Capecitabina, attraverso il quale viene dimostrato, in vitro e in vivo, la capacità del Vorinostat di potenziare, in tumori colonrettali, gli effetti antiproliferativi della Capecitabina, con un meccanismo dipendente dalla capacità del Vorinostat di "down-regolare" la proteina TS e di indurre l'espressione della proteina Timidina Fosforilasi (TP), sia a livello proteico che a livello trascrizionale, entrambi enzimi chiave nel meccanismo d'azione (TS) o nel metabolismo (TP) della Capecitabina. Tali effetti sembrano essere specifici per le cellule tumorali: in PBLs ottenuti da un donatore sano, infatti, non si osservano gli stessi risultati (Di Gennaro E., et al. Brit. J Cancer 2010).

Successivo obiettivo degli studi del gruppo di ricerca è stato quello di valutare se l'acido valproico (VPA), un HDAC-I utilizzato in clinica per il trattamento dell'epilessia, a basso costo in quanto non oggetto di brevetti da parte di case farmaceutiche, potesse rappresentare una valida alternativa all'uso di altre molecole HDAC-I per il trattamento di tumori colonrettali.

Studi non ancora pubblicati hanno confermato gli effetti antiproliferativi sinergici nella combinazione farmacologica equitossica di diversi HDAC-I (vorinostat, panobinostat o VPA) e la capecitabina (5'-DFUR) in linee cellulari tumorali umane derivanti da carcinomi colonrettali, della mammella, della distretto cervico-facciale. E' interessante sottolineare che anche dosi basse di VPA, corrispondenti a concentrazioni facilmente raggiungibili nel plasma di pazienti trattati con il farmaco per altre patologie come l'epilessia, modulano l'espressione delle proteine TP e TS e potenziano gli effetti antitumorali del 5'-DFUR.



BREVETTI E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO.

Lunedì 19 novembre, presso la sala Consiglio dell'IRCCS Fondazione G. Pascale, si è tenuto il **seminario** dal titolo "L'iter brevettuale: regole e procedure".

L'evento è stato organizzato dall'**Ufficio di Trasferimento Tecnologico** dell'Istituto, al fine di promuovere una conoscenza più approfondita del **processo di brevettazione**e di **valorizzazione dei risultati della ricerca**.

L'Ing. Marco Brunacci e l'Ing. Filippo Zoli, consulenti esperti in brevetti nazionali, europei ed internazioni, hanno delineato con semplicità e chiarezza gli aspetti procedurali fondamentali per la presentazione di un brevetto.

Si è parlato, inoltre, di valorizzazione del patrimonio intellettuale e di strumenti che favoriscono il trasferimento al sistema produttivo di nuove conoscenze in campo scientifico e tecnologico. Tra questi, la realizzazione di spin-off accademiche, sintetizzate nell'intervento del Dr. Franco Scorziello, Amministratore della R Bio Transfer Srl, agenzia di trasferimento tecnologico e di tutela della proprietà intellettuale/industriale operante nel settore Scienze per la Vita.

Positiva la risposta dei numerosi presenti all'evento, che hanno accolto l'iniziativa con entusiasmo. Il seminario, infatti, è stato un **momento di confronto** e l'occasione per porre domande e chiarimenti agli **esperti**.

L'Ufficio Trasferimento Tecnologico (UTT) dell'IRCCS Pascale nasce, insieme al <u>nuovo regolamento brevetti</u> (PDF), da un'iniziativa del Prof Gennaro Ciliberto, Direttore Scientifico del Pascale, sostenuta dal Direttore Generale, Dr Tonino Pedicini, finalizzata ad offrire un'interfaccia tra la ricerca scientifica dell'Istituto ed il mondo delle imprese.

La mission dell'UTT è quella di accrescere il valore dell'attività di ricerca, brevettandone i risultati, ricercando collaborazioni nazionali ed internazionali con istituzioni pubbliche e private, fornendo la consulenza necessaria per la conclusione di accordi scientifici e commerciali.

PER INFO.

Ufficio Trasferimento Tecnologico (UTT) E-mail: utt@istitutotumori.na.it



INVESTIGATOR GRANT AIRC 2012

Gennaro Chiappetta, Direttore S.C. Genomica Funzionale IRCCS Pascale, **Sandro Pignata**, Direttore Dipartimento Uro-Ginecologico IRCCS Pascale e **Stefania Scala**, Dirigente Immunologia Clinica IRCCS Pascale.

Ecco i nomi dei **ricercatori** dell'Istituto Tumori "Fondazione G. Pascale" vincitori degli **Investigator Grants 2012** promossi dall'**AIRC**, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Gli **Investigator Grant** sono fondi di finanziamento erogati per **progetti di ricerca sul cancro**, normalmente di durata triennale.

Il processo di selezione dei progetti è altamente competitivo e particolarmente rigoroso in quanto i parametri di scelta tengono conto non soltanto della qualità dei progetti ma anche del carattere innovativo e della loro capacità di avere obiettivi di notevole impatto per la comprensione dei meccanismi alla base dello sviluppo dei tumori e per la messa a punto di nuove terapie.

"L'aver ottenuto finanziamenti prestigiosi e competitivi come questi ci riempie di orgoglio e testimonia la qualità della ricerca fatta dal nostro Istituto e l'impegno dei nostri ricercatori nel generare nuova conoscenza" - dichiara il Direttore Scientifico del Pascale , Prof. Gennaro Ciliberto che, soddisfatto dei risultati ottenuti, aggiunge - "I grants rappresentano uno stimolo a far sempre meglio e ci aiutano a raggiungere più velocemente l'obiettivo delle nostre ricerche, che è la mission del nostro Istituto: riuscire ad ottenere risultati concreti per le cure dei pazienti oncologici".

Ricordiamo a tutti i ricercatori che sul sito web del nostro Istituto, nella sezione dedicata al <u>Grant Office</u>, è possibile scaricare <u>GrantsForResearch</u> (ultimo numero: novembre 2012 - <u>PDF</u>), il bollettino informativo mensile realizzato dal <u>Grant Office</u> sulla base di un monitoraggio sistematico di fonti di informazione ufficiali circa occasioni di <u>Fellowship</u> e opportunità di finanziamento per la ricerca scientifica e <u>l'innovazione</u> tecnologica.

PER INFO.

Grant Office

E-mail: grantoffice@istitutotumori.na.it

DALL'UNIONE EUROPEA



INNOVATIVE MEDICINES INITIATIVE (IMI) VIII CALL 2012

A breve sarà pubblicato l'VIII call IMI 2012. Topics del prossimo bando IMI, che riguarderà l'ambito della Lotta alla Resistenza agli Antibiotici "New Drugs for Bad Bugs (ND4BB)", saranno indicativamente:

- → Topic 1 C: Innovative Trial Design & Sviluppo Clinico (Work Package n.6 del Topic 1);
- → Topic 3: Scoperta e sviluppo di nuovi farmaci per combattere infezioni Gram-negative.

Altri **topics** che saranno presi in considerazione:

- sviluppo di una tassonomia basata sull'eziologia delle malattie umane;
- banca europea di cellule staminali pluripotenti indotte;

Tutte le informazioni sono indicative e soggette a modifiche.

Maggiori informazioni:

→ www.imi.europa.eu/content/8th-call-2012

IMI WEBINAR.

Giovedi 13 dicembre, alle ore 14:30 CET (ora di Bruxelles) IMI terrà un webinar sulle regole e procedure di presentazione IMI. Attraverso il webinar sarà possibile approfondire il bando attraverso la sessione dedicata alle domande e risposte ed ottenere consigli per la preparazione della manifestazione di interesse. La registrazione è gratuita ma obbligatoria. Per iscriversi, compilare e inviare il registration form.

Altri webinar in programma

- 12/12/2012 IMI 8th Call webinar taxonomy of disease
- 11/12/2012 IMI 8th Call webinar AMR clinical trial design
- 06/12/2012 IMI 8th Call webinar iPS cells.

CONFERENCE, MEETING & C.

✓ XXI SEMINARIO NAZIONALE "LA VALUTAZIONE DELL'USO E DELLA
SICUREZZA DEI FARMACI: ESPERIENZE IN ITALIA"

10 dicembre 2012 – Istituto Superiore di Sanità - Roma

- Scheda [PDF]
- Iscrizione [PDF]
- Programma [PDF]
- **₹ 5th BREAST GYNECOLOGICAL INTERNATIONAL CANCER SOCIETY (BGICC)**

17 -18 January 2013 - Cairo, Egypt

Info su iscrizione e programma

NEWS DAL WEB

✓ LEUKEMIA RESEARCH REPORT: NUOVA RIVISTA MEDICA ELSEVIER OPEN ACCESS.

Elsevier, leader mondiale nella fornitura di prodotti per l'informazioni scientifica, ha annunciato il lancio, tra le altre, di una nuova rivista open access, che sarà pubblicata esclusivamente on line: Leukemia Research Reports, una rivista sulla ricerca di base e clinica applicata alle leucemie, linfomi, mieloma multiplo e di altre neoplasie ematologiche. Gli articoli saranno di rapida pubblicazione e in forma breve.

Per approfondire:

- → http://www.lrreports.com/
- → ONCOPOLICY FORUM 2012: ON LINE I VIDEO DELLE PRESENTAZIONI.

Più di un centinaio di leader della politica europea sul cancro riuniti in occasione del Forum Oncopolicy 2012 - The Future of Personalised Cancer Medicine in Europe organizzato l'11 ottobre scorso a Brussells da ECCO - European CanCer Organisation, per discutere delle sfide scientifiche, etiche, finanziarie e pratiche per rendere la medicina personalizzata dei tumori una realtà.

Vai ai video:

- → Oncopolicy Forum 2012: Speaker presentations and interactive debates
- ✓ WEBCASTS DEL 24th EORTC-NCI-AACR
 SYMPOSIUM ON 'MOLECULAR TARGETS
 AND CANCER THERAPEUTICS'.

On line i Webcasts del 24th EORTC-NCI-AACR Symposium in 'Molecular Targets and Cancer Therapeutics' tenutosi a Dublino dal 6 al 9 novembre.

Vai ai video:

→ Session webcasts

LINK UTILI

- → International Cardioncology Society
- → <u>Europe PubMed Central</u>
- → <u>ITACAN</u>

INNOVAZIONE&RICERCA

Per contributi e segnalazioni: innovazione@istitutotumori.na.it

Redazione a cura di

Dr.ssa Maria Luigia Mazzone - Direzione Scientifica - Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" - Napoli